



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 11-04-2016

DELIBERAZIONE N. 151

OGGETTO: MISURE ORGANIZZATIVE IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE - PROVVEDIMENTI PER LA RAZIONALIZZAZIONE, L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITÀ DELL'APPARATO BUROCRATICO REGIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno undici del mese di Aprile dell'anno duemilasedici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICE PRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b) del visto, del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale, e della proposta al Presidente Paolo di Laura Frattura d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta

DELIBERA

1. di istituire il Servizio "*Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali*" e di inserirlo nell'organigramma della Direzione generale per la salute, con

contestuale soppressione del Servizio *“Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell’integrazione sociosanitaria”* della Direzione generale per la salute e del Servizio *“Politiche sociali”* dell’Area Terza della Direzione generale della Giunta regionale;

2. di approvare l’allegata declaratoria delle funzioni dell’istituendo Servizio *“Programmazione rete dei soggetti deboli, dell’integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali”*;

3. di provvedere in ordine alla rideterminazione dell’assetto organizzativo e della denominazione dell’Area Terza della Direzione generale della Giunta regionale, che viene così riformulata *“Area Terza – Politiche di innovazione, culturali, turistiche, sportive, della formazione professionale e del lavoro”*, fermo restando a tutti gli effetti il contratto stipulato con il direttore incaricato della responsabilità dell’Area Terza, atteso che la modifica di cui al presente atto non incide in maniera sostanziale sulla natura e sulle caratteristiche dell’incarico in essere;

4. di provvedere, nelle more della ridefinizione della riorganizzazione complessiva dell’apparato organizzativo regionale ai sensi dell’art. 44 della L.R. n. 8/2015 e della D.G.R. n. 72/2016, con conseguente rivisitazione degli incarichi di direzione di Servizio, al conferimento dell’incarico di direzione in titolarità del Servizio *“Programmazione rete dei soggetti deboli, dell’integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali”* in favore del dirigente regionale dott. Michele Colavita, già dirigente dei Servizi *“Politiche sociali e “Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell’integrazione sociosanitaria”* rispettivamente in titolarità e in reggenza, al fine di garantire la continuità nell’esercizio delle funzioni di che trattasi e previa revoca degli incarichi attualmente rivestiti;

5. di stabilire che gli effetti del presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto individuale, accedente al presente provvedimento di conferimento al dott. Colavita dell’incarico di direzione del nuovo Servizio ed avente valenza meramente modificativa del contratto in essere, la cui durata è fissata in conformità con la comune scadenza degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, conferiti con deliberazione n. 211 dell’8 maggio 2015 e fissata al 31 dicembre 2016;

6. di disporre che il personale assegnato ai preesistenti Servizi confluisce automaticamente nel Servizio di nuova istituzione e che, analogamente, il numero, le denominazioni e le competenze delle unità operative inserite nell’organigramma degli stessi si intendono automaticamente riconfermati, nella loro interezza, nell’assetto organizzativo del Servizio in questione, in cui sono confluite le funzioni espletate dalle medesime unità operative.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *Misure organizzative in materia di politiche sociali e socio-sanitarie - Provvedimenti per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato burocratico regionale.*

PREMESSO che l'attuale assetto delle strutture dirigenziali facenti capo all'apparato organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dai seguenti atti di organizzazione:

- deliberazione di Giunta regionale n. 760 del 31 dicembre 2014, di riassetto complessivo dell'intero apparato burocratico della Giunta regionale e dell'Agenzia regionale Molise lavoro;
- deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 15 giugno 2015 di istituzione del Servizio Protezione civile ex art. 11, comma 2, della legge regionale 4 maggio 2015, n. 8;
- deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 30 giugno 2015 recante il nuovo Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Direzione generale per la salute;
- deliberazione di Giunta n. 363 del 15 luglio 2015 di rettifica della declaratoria di competenze del Servizio *"Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell'integrazione sociosanitaria"* della Direzione generale per la salute;
- deliberazione di Giunta regionale n. 390 del 27 luglio 2015 di istituzione della Centrale unica di Committenza ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge regionale 4 maggio 2015, n. 8;

VISTA la legge regionale 4 maggio 2015, n. 8 recante *"Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali"* e, in particolare, l'articolo 44, comma 1, che prevede l'istituzione di strutture complesse funzionalmente sovraordinate ai Servizi, denominate Dipartimenti, aventi funzioni di coordinamento, gestione e raccordo operativo delle attività dei Servizi afferenti ad un complesso di materie, attività o progetti tra loro omogenei, connessi o interdipendenti;

DATO ATTO altresì che la citata legge regionale n. 8/2015 non ha modificato l'art. 33, comma 4 bis della Legge regionale n. 10 del 2010 che prevede che restano confermati la funzione di Direzione Generale in materia di Sanità e il relativo incarico di Direttore Generale sino alla completa attuazione del Piano di rientro della sanità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 di istituzione dei Dipartimenti, ai sensi della predetta normativa regionale, i cui effetti sono subordinati al perfezionamento delle procedure, tuttora in itinere per l'individuazione dei Direttori di Dipartimento e di riorganizzazione delle strutture dirigenziali in considerazione dell'aggregazione delle materie all'interno dei Dipartimenti, come stabilita dalla D.G.R. n. 72/2016;

PRECISATO che nel vigente assetto organizzativo, delineato con i provvedimenti sopra richiamati, le funzioni afferenti gli ambiti delle politiche socio-sanitarie e delle politiche sociali, pur essendo strettamente connessi e interdipendenti, risultano allocati all'interno di due strutture dirigenziali, Servizio *"Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell'integrazione sociosanitaria"* e Servizio *"Politiche sociali"* inseriti rispettivamente nell'ambito organizzativo della Direzione generale per la salute e nell'Area Terza della Direzione generale della Giunta regionale;

RILEVATO che, per una maggiore efficienza e funzionalità nell'esercizio delle funzioni di pertinenza dei Servizi predetti, in considerazione della correlazione e della interazione tra le materie trattate, sarebbe opportuno riunirle in un'unica struttura dirigenziale, attesa altresì l'urgente necessità, pur nelle more del perfezionamento delle procedure per l'attivazione dei Dipartimenti, di razionalizzazione delle strutture dirigenziali in concomitanza con la significativa riduzione della dotazione organica dirigenziale, a seguito dei pensionamenti ex D.G.R. n. 701/2013;

PRESO ATTO delle indicazioni in tal senso espresse per le vie brevi dal Direttore generale della Giunta regionale, condivise dal Direttore generale per la salute, in merito alla predisposizione di un provvedimento da sottoporre all'approvazione dell'Esecutivo regionale finalizzato a ricondurre in un'unica struttura dirigenziale le funzioni in materia di politiche sociali e socio-sanitarie, con allocazione dell'istituendo Servizio presso la Direzione generale competente in materia di sanità, sia in applicazione di un generale criterio di prevalenza delle competenze, sia in considerazione dell'imprescindibile raccordo con la struttura deputata alla programmazione e alla gestione dell'organizzazione sanitaria regionale e dei servizi sanitari da erogare in ambito regionale, con particolare riferimento alle attività, di competenza del Servizio, connesse con gli adempimenti LEA e con le procedure deputate all'attuazione del piano di rientro della sanità e alla realizzazione delle azioni strategiche ivi previste;

EVIDENZIATO che quanto sopra, sottraendo all'Area Terza della Direzione generale della Giunta regionale l'intera competenza in materia di Politiche sociali, ne comporta la rideterminazione dell'assetto organizzativo e della denominazione che dovrà essere così riformulata "*Area Terza – Politiche di innovazione, culturali, turistiche, sportive, della formazione professionale e del lavoro*", fermo restando a tutti gli effetti il contratto stipulato con il direttore incaricato della responsabilità dell'Area Terza, atteso che la modifica che si propone non incide in maniera sostanziale sull'incarico in essere che rimane comunque caratterizzato dal rimanente, corposo nucleo di funzioni incentrate sull'innovazione, sulla ricerca, sulla promozione delle attività culturali, turistiche e sportive e sullo sviluppo delle attività necessarie alla realizzazione di un sistema integrato di istruzione, formazione professionale e occupazione;

DATO ATTO che il Direttore generale della Giunta regionale, attesa l'esigenza di garantire un presidio efficace e compiuto alle attività d'istituto, nelle more della definizione della riorganizzazione complessiva dell'apparato organizzativo regionale ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 8/2015 e della D.G.R. n. 72/2016, con conseguente rivisitazione degli incarichi di direzione dei Servizi, ha evidenziato la necessità di provvedere con urgenza alla copertura dell'incarico di direzione del Servizio in questione, e a tal fine ha proposto di confermare in capo al dirigente regionale dott. Michele Colavita, già dirigente dei Servizi "*Politiche sociali*" e "*Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell'integrazione sociosanitaria*" rispettivamente in titolarità e in reggenza, l'incarico di direzione in titolarità del nuovo Servizio, non ricorrendo allo stato i presupposti per l'attivazione delle procedure di pubblicità previste dall'art. 2, comma 3, della direttiva regionale concernente l'attribuzione degli incarichi dirigenziali approvata con D.G.R. n. 548 del 26 maggio 2008, trattandosi di iniziativa organizzativa avente carattere di transitorietà e di urgenza;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di accorpare i Servizi "*Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell'integrazione sociosanitaria*" e "*Politiche sociali*" in un'unica struttura dirigenziale denominata Servizio "*Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali*" da allocare nella Direzione generale per la salute;
- di approvare la declaratoria delle funzioni dell'istituendo Servizio come definita nell'allegato al presente documento istruttorio;
- di provvedere in ordine alla rideterminazione dell'assetto organizzativo e alla ridenominazione dell'Area Terza della Direzione generale della Giunta regionale che dovrà essere così riformulata "*Area Terza – Politiche di innovazione, culturali, turistiche, sportive, della formazione professionale e del lavoro*", fermo restando a tutti gli effetti il contratto stipulato dal direttore incaricato della responsabilità dell'Area Terza, atteso che la modifica che si propone non incide in maniera sostanziale sulla natura e sulle caratteristiche dell'incarico in essere;
- di confermare in capo al dirigente regionale dott. Michele Colavita, già dirigente dei Servizi "*Politiche sociali*" e "*Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e*

dell'integrazione sociosanitaria" rispettivamente in titolarità e in reggenza, l'incarico di direzione in titolarità del Servizio *"Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali"*, previa revoca degli incarichi in essere;

- di stabilire che gli effetti dell'atto che si propone decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto individuale accedente al provvedimento di conferimento al dott. Colavita dell'incarico di direzione del Servizio in questione, avente valenza meramente modificativa del contratto in essere, la cui durata è fissata in conformità con la comune scadenza degli incarichi di direzione dei Servizi della Giunta regionale, conferiti con deliberazione n. 211 dell'8 maggio 2015 e fissata al 31 dicembre 2016;

- di disporre che il personale assegnato ai preesistenti Servizi confluisce automaticamente nel Servizio di nuova istituzione e che, analogamente, il numero, le denominazioni e le competenze delle unità operative inserite nell'organigramma degli stessi si intendono automaticamente riconfermati, nella loro interezza, nell'assetto organizzativo del predetto Servizio in cui sono confluite le funzioni espletate dalle medesime unità operative.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
ANNA MARIA FIDELIBUS

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, anche ai fini dell'articolo 56, comma 6, del Decreto Legislativo n. 118/2011, e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 11-04-2016

**SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA PRIMA.

Campobasso, 11-04-2016

IL DIRETTORE DELL'AREA PRIMA
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **DI LAURA FRATTURA PAOLO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 11-04-2016

IL DIRETTORE GENERALE
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

G) DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE**G.11) PROGRAMMAZIONE RETE DEI SOGGETTI DEBOLI, DELL'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E DELLE POLITICHE SOCIALI**

- ✚ Organizzazione e programmazione degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai soggetti con disturbo psichico, definizione della rete dei servizi ospedalieri ed extraospedalieri.
- ✚ Gestione dei rapporti con il Comitato regionale per la salute mentale, le associazioni di volontariato e con quelle di tutela dei diritti; raccordando delle loro attività e delle loro istanze per la programmazione della rete dei servizi e degli interventi.
- ✚ Pianificazione degli interventi di diagnosi, cura e riabilitazione dei tossicodipendenti e degli alcoolisti.
- ✚ Emanazione di direttive in materia di organizzazione dei servizi pubblici e definizione dei criteri e dei requisiti organizzativi e tecnici dei servizi e delle attività erogate da soggetti privati.
- ✚ Programmazione dell'allocazione dei finanziamenti assegnati, anche dallo Stato, per la lotta alla droga.
- ✚ Organizzazione e programmazione degli interventi diretti a soggetti detenuti.
- ✚ Istruttoria per il rilascio del parere di compatibilità per la realizzazione di strutture e per l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie rivolti a soggetti deboli (salute mentale - dipendenze - salute nelle carceri).
- ✚ Definizione delle prestazioni a integrazione sanitaria.
- ✚ Promozione delle politiche di tutela della salute mentale e neuropsichiatria infantile.
- ✚ Dipendenze patologiche.
- ✚ Salute nelle carceri: medicina penitenziaria.
- ✚ Interventi a sostegno della cecità e per la riabilitazione visiva.
- ✚ Attività di programmazione delle attività inerenti la tutela materno-infantile e dell'età evolutiva.
- ✚ Promozione e coordinamento della rete integrata dei servizi con particolare riferimento alla non autosufficienza e alla disabilità, ivi compresi interventi di tipo socio-sanitario connessi al materno - infantile e predisposizione degli indirizzi per l'organizzazione delle attività correlate.
- ✚ Promozione di iniziative e definizione di strategie per la tutela della salute degli anziani e dei disabili; programmazione e sviluppo dei relativi interventi nel campo socio-sanitario.
- ✚ Gestione degli adempimenti connessi ad interventi di prevenzione e cura di malattie di rilievo sociale, croniche, degenerative e patologie infettive, nonché all'attuazione di programmi speciali di tutela della salute della donna e dell'infanzia.
- ✚ Elaborazione di linee guida e piani di intervento socio-sanitari in favore di cittadini stranieri appartenenti e non all'Unione Europea.
- ✚ Promozione e monitoraggio di iniziative di umanizzazione delle cure e dell'assistenza nell'ASReM, finalizzate a migliorare gli aspetti relativi alla presa in carico del paziente e della sua famiglia, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione.
- ✚ Assistenza domiciliare integrata (ADI).
- ✚ Assistenza domiciliare ai malati di AIDS, ospedalizzazione domiciliare oncologica (ODO), nutrizione artificiale domiciliare (NAD).
- ✚ Riabilitazione sanitaria extraospedaliera, limitatamente alle RSA.
- ✚ Elaborazione, verifica, attuazione ed aggiornamento dei tariffari regionali delle prestazioni sanitarie di competenza del Servizio.
- ✚ Validazione dei flussi informativi di governo provenienti dalle strutture socio-sanitarie regionali per le materie di competenza del Servizio.
- ✚ Validazione dei flussi informativi di governo per le materie di competenza del Servizio.

- ✚ Programmazione di interventi socio-assistenziali a sostegno della persona e della famiglia.
- ✚ Promozione delle politiche attive e misure di sostegno in favore dei giovani e delle fasce deboli della popolazione.
- ✚ Programmazione di azioni di sostegno all'infanzia e all'adolescenza.
- ✚ Programmazione servizi di sostegno socio-educativo per la prima infanzia.
- ✚ Organizzazione, attuazione e svolgimento di azioni in materia di Servizio civile.
- ✚ Interventi a favore dei cittadini trapiantati o affetti da gravi patologie non trattabili nelle strutture sanitarie regionali.
- ✚ Riparto del fondo regionale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, verifica della spesa locale e dei risultati di gestione dei fondi assegnati.
- ✚ Piani di investimento per la realizzazione e la manutenzione di strutture socio-assistenziali.
- ✚ Osservatorio regionale dei fenomeni sociali e socio sanitari.
- ✚ Definizione degli standard di competenza regionale per le strutture residenziali e semiresidenziali socioassistenziali.
- ✚ Coordinamento e supporto alle attività del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale.
- ✚ Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo del Molise.
- ✚ Autorizzazione, accreditamento, indirizzo e controllo delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private.
- ✚ Interventi per la disabilità e la non autosufficienza.
- ✚ Politiche di contrasto alla povertà.
- ✚ Misure di contrasto alla violenza di genere.
- ✚ Recepimento di atti e/o intese Stato-Regioni, concernenti atti di indirizzo in merito a specifici aspetti relativi alle materie di competenza del Servizio.
- ✚ Partecipazione, su indicazione della Direzione Generale per la Salute, ai tavoli tecnici della Conferenza Stato - Regione ed unificata per le materie di competenza.
- ✚ Gestione, su indicazione della Direzione Generale per la Salute, dei rapporti istituzionali tra la Regione e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale per le materie di competenza.
- ✚ Verifica dell'erogazione e mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) , nelle materie di competenza del Servizio.
- ✚ Attività di monitoraggio e verifica degli adempimenti posti in essere con gli obiettivi fissati nel piano di rientro e nei successivi programmi operativi, nelle materie di competenza del Servizio.
- ✚ Gestione e monitoraggio del contenzioso, per le materie di competenza del Servizio.
- ✚ Adempimenti connessi alla regolamentazione ed attuazione della normativa di settore, per le materie di competenza del Servizio.
- ✚ Collaborazione, per le materie di carattere interdisciplinare, con gli altri Servizi interessati della Direzione.